

Omelia di S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni - Festa di San Giorgio a Campobasso 23 Aprile 2024

“ESSERE CAVALIERI DI CRISTO UNITI NEL BENE”

Carissimi fratelli e sorelle,

Viviamo oggi in un tempo dove il rumore, il chiasso e le tante voci sembrano prendere il sopravvento, creando confusione intorno a noi. Le voci, però, esprimono più di un semplice suono: raccontano ciò che una persona pensa, ciò che sente nel cuore, ciò che dice con la sua bocca. E Dio, nella sua infinita misericordia, non ha mai cessato di parlare all'uomo, continuando a offrirci la sua Parola, quella che non è solo un messaggio da ascoltare, ma una realtà da accogliere nella nostra vita. È questa la parola di salvezza, che non è solo per il domani, ma per l'oggi. Non dobbiamo aspettare il futuro, né confidare in falsi salvatori, ma dobbiamo aprire il nostro cuore e accogliere la Parola di Dio, ora, in questo momento.

Cristo ci invita a fare nostra la salvezza che Egli ci ha donato con la sua morte e resurrezione. La Pasqua non è solo una celebrazione di riti, ma l'annuncio di un evento straordinario, la vittoria di Cristo sulla morte e sul peccato. È una realtà che ha cambiato il destino dell'umanità, una vittoria che non riguarda solo il passato, ma che si ripercuote nella vita di ciascuno di noi, ogni giorno, se decidiamo di aprirci a Lui.

Questa vittoria di Cristo, che ha sconfitto il male, è una certezza che dobbiamo affermare con forza. Non possiamo viverla come un evento lontano, che riguarda solo Gesù, ma dobbiamo riconoscere che quella vittoria è anche nostra, e ci dà la forza di lottare contro il male nelle nostre vite. Il male, infatti, non è solo qualcosa di esterno a noi, ma è anche una lotta interiore. Viviamo sotto il giogo del male, che si manifesta come una costante tentazione alla disperazione, alla rassegnazione e al peccato. Tante volte siamo portati a credere che non sia possibile cambiare, che non possiamo essere migliori, che i nostri errori siano troppo grandi per essere perdonati. Ma la risurrezione di Cristo ci dice che non è così. La potenza del Signore è in grado di trasformarci, di darci la speranza che, con Lui, possiamo vincere anche nelle nostre piccole battaglie quotidiane.

San Giorgio, il santo a cui oggi ci ispiriamo, è un esempio concreto di come il male possa essere sconfitto. La sua vita, la sua testimonianza, sono segni visibili di quella forza che solo la fede in Cristo può dare. San Giorgio non era esente da difficoltà, ma ha trovato nel Signore la forza di resistere e di vincere. E questa vittoria non è riservata solo ai santi, ma è una possibilità che è data a tutti noi, cristiani e uomini di buona volontà. È una chiamata alla lotta contro il male che ci circonda e che si nasconde nelle pieghe del nostro cuore.

Non possiamo dimenticare che il diavolo esiste, ma non dobbiamo cadere nella trappola di concentrarci su di lui. La sua presenza non si manifesta solo nei momenti di grande conflitto, ma si insinua nelle piccole ambiguità, nelle menzogne, nella mancanza di verità e di forza morale. Si nasconde nelle nostre debolezze, nei nostri compromessi. Ma se siamo attenti, possiamo riconoscere che Dio è più grande del male e che Lui è presente nel cuore di ogni uomo, pronto a liberarci dalle sue trappole.

Allora, fratelli e sorelle, oggi siamo chiamati a credere in questa vittoria. Non lasciamoci sopraffare dal male che ci circonda, ma confidiamo nel Signore che ha vinto per noi, che ci ha donato la forza per vivere secondo la sua verità e il suo amore. Non siamo soli nella lotta, perché Cristo è con noi. In Lui, possiamo sperare e lottare con la certezza che il bene trionferà sul male.

Che la benedizione di Dio ci accompagni in questo cammino di fede e di speranza.

Campobasso, Festa di San Giorgio 23 Aprile

+ S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni